

1. PREMESSA

Il Centro nazionale di informazione e documentazione europea (Cide), è stato previsto dalla **Legge 23 giugno 2000, n. 178**, Gazzetta ufficiale, 3 luglio 2001, n. 153. L'articolo 1, n. 5, ultima frase, dispone che il Ministro per le politiche comunitarie presenti annualmente alle commissioni parlamentari competenti per gli affari comunitari, una relazione sull'attività svolta, sul bilancio e sul programma di attività del Centro.

La presente, relativa al periodo giugno 2003 – giugno 2004, costituisce la terza relazione annuale.

2. LE ATTIVITÀ DEL CIDE

DAL GIUGNO 2003 AL GIUGNO 2004

2.1 Le Assemblee dei membri fondatori

Il 6 febbraio 2004, in Roma, presso la sede provvisoria, Palazzo Campanari, Via Quattro Novembre 149, si è riunita la sesta Assemblea generale del Cide (Allegato 1).

L'Assemblea ha, in particolare, svolto una riflessione sul ruolo e le attività del Cide nel periodo 2004-2006, scaturita nella creazione di un gruppo di lavoro composto da due rappresentanti di ciascun membro fondatore, che è stato incaricato di presentare una proposta globale di riorganizzazione dei servizi e della pianta organica del Cide, in vista di un rafforzamento complessivo della struttura.

Il 3 marzo 2004, a Bruxelles, presso gli uffici della direzione generale Stampa e Comunicazione della Commissione europea, la sesta Assemblea generale si è nuovamente riunita, per la prosecuzione dei lavori sospesi il 6 febbraio 2004. (Allegato 2).

Il 17 maggio 2004, in Roma, presso la sede provvisoria, Palazzo Campanari, Via Quattro Novembre 149, si è riunita la settima Assemblea generale del Cide (Allegato 3).

L'Assemblea, in questa occasione, ha approvato la relazione sulla gestione del Cide nel 2003 presentata dall'Amministratore, nonché il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2003, sulla base del positivo esito delle verifiche eseguite dal Comitato di sorveglianza. Ha altresì approvato il programma di attività per il 2004 ed il bilancio preventivo di funzionamento 2004.

2.1.1 Modalità organizzative dell'Assemblea: il Comitato di orientamento

La settima Assemblea del Cide, il 17 maggio 2004 ha proceduto alla costituzione di un Comitato di orientamento, da intendersi quale modalità organizzativa per la migliore operatività dell'Assemblea stessa, con il compito di orientare l'attività del Cide ed assistere l'Amministratore nella realizzazione del programma di attività, soprattutto nel periodo intercorrente tra due Assemblee generali. Di detto Comitato fanno parte, oltre all'Amministratore, il prof. Pier Virgilio Dastoli ed il dott. Massimo Gaudina, per la Comunità europea e, per la Repubblica italiana, il dott. Federico Fauttilli ed il prof. Andrea Rullo.

Il detto Comitato avrà segnatamente la missione di: a) assistere l'Amministratore nello svolgimento dell'insieme dei compiti attribuitigli dal contratto costitutivo e dalle decisioni dell'Assemblea generale; b) valutare la compatibilità con l'oggetto sociale e la congruenza delle convenzioni che il Cide intende concludere con organismi pubblici e privati per attività di carattere "non istituzionale"; c) esaminare lo stato di avanzamento del programma annuale di attività ed il livello del consumo dei crediti; d) verificare la programmazione pluriennale delle attività del Cide; e) costituire la modalità operativa per decisioni urgenti dei membri fondatori nell'intervallo tra due Assemblee generali; f) esaminare preliminarmente, sulla base di uno schema elaborato dagli uffici della Commissione europea, il progetto di regolamento interno predisposto dall'Amministratore che sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea generale. Un regolamento interno preciserà le modalità di funzionamento del Comitato.

2.2 Il Portale del Cide

Il Portale del Cide, operativo dal 7 febbraio 2004, è il frutto di una ambiziosa progettazione e di un impegnativo percorso di realizzazione.

Il Portale rappresenta non solo uno strumento di lavoro per gli operatori del Centro utile a sistematizzare, aggiornare e rendere fruibili le attività del Cide ma soprattutto uno strumento di comunicazione interattiva indispensabile per raggiungere l'utenza sull'intero territorio nazionale. E' costituito da una piattaforma informatica destinata alla gestione dell'informazione in materia di diritto e prassi dell'Unione europea, diretta al grande pubblico, ad organi istituzionali, ad operatori pubblici e privati. Il progetto del Portale risulta, pertanto, in armonia con i più recenti interventi europei, nazionali e locali finalizzati a supportare lo sviluppo di nuovi metodi e processi di costruzione della *governance* con l'obiettivo di realizzare una rete di servizi applicativi utilizzati da cittadini, imprese ed enti locali.

Il Cide si impegna, in tal modo, a soddisfare l'esigenza – particolarmente sentita in Italia – di un Portale dedicato all'Unione europea nella sua declinazione italiana, con duplice valenza di strumento informativo-divulgativo per il grande pubblico e di strumento di lavoro per gli operatori pubblici e privati. A tale obiettivo si riconduce anche la scelta di fornire gratuitamente accesso on-line alla legislazione comunitaria ed a quella italiana correlata, offrendo al cittadino informazioni altrimenti a pagamento (banca dati CELEX fino al 30/6/04 e banche dati private italiane). Si tratta di una grande banca dati digitale delle istituzioni, del diritto e delle politiche dell'Unione Europea, attraverso la quale è possibile conoscere, in tempo reale, dottrina, giurisprudenza e normative di ciascun settore di riferimento, sia in ambito comunitario che nazionale.

Il Portale svolge, inoltre, una funzione informativa: descrive le finalità e l'organizzazione del Cide, fornisce accesso ai siti delle principali istituzioni, nazionali e dell'Unione europea e offre informazioni di base sulla storia, i simboli e le istituzioni comunitarie.

Il Portale si sta, inoltre, arricchendo di altri servizi destinati, prevalentemente, agli studenti, agli insegnanti ed al grande pubblico (Allegato 4).

Il Portale (e l'hardware di proprietà del Cide) è ospitato sulla Rete della Presidenza del Consiglio dei Ministri che svolge le funzioni di internet provider.

2.3 La documentazione e la biblioteca

A partire dal giugno 2002, il Cide ha, di fatto, acquisito il fondo documentale della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, nonché la titolarità del complesso delle attività fino a quel momento svolte dal centro di documentazione della Rappresentanza. Resta da perfezionare, anche in relazione ad uno specifico rilievo del Comitato di Sorveglianza, il passaggio del fondo documentario della Rappresentanza, per l'iscrizione nei libri contabili del Cide. L'Assemblea ha riesaminato la questione ma si resta sempre in attesa di conoscere l'orientamento della Commissione europea, chiamata a scegliere tra due opzioni: donazione ovvero vendita, auspicabilmente a prezzo di favore.

Le acquisizioni librarie (in formato cartaceo ed elettronico) effettuate nel corso del 2003, dopo aver eseguito l'indagine di mercato circa il servizio di libreria commissionaria, hanno consentito di costituire la prima base di una **biblioteca specializzata**, organizzata secondo le più moderne tecniche della biblioteconomia (software per gestione SEBINA, OPAC che ne consente la consultazione on line). La biblioteca è stata progettata e viene gestita sulla base di standard internazionali per la catalogazione, la classificazione e la soggettazione, utilizzando un software di gestione dedicato che consente, tra l'altro, il controllo della consultazione del materiale bibliografico, la gestione utenti attraverso la registrazione automatizzata degli accessi e delle ricerche effettuate, il servizio di *reference on-line* e di *email alerting* personale. Lo stesso software permette inoltre, grazie alla visibilità in linea esterna e all'interfaccia grafica amichevole, una ricerca facile, veloce e mirata, venendo incontro alle diverse esigenze dell'utenza (Allegato 5).

La possibilità di accedere a testi digitali direttamente dal catalogo della biblioteca, il prolungamento dell'orario di apertura settimanale, l'implementazione degli strumenti di ricerca bibliografici a disposizione diretta del pubblico, la sistemazione del materiale bibliografico a scaffale aperto, hanno ulteriormente contribuito ad accrescere la fruibilità da parte dell'utenza.

La collezione bibliografica ed elettronica risulta notevolmente incrementata in seguito all'attenta politica delle acquisizioni, anche attraverso donazioni esterne, perseguita nel periodo in esame, tale da dare vita ad un **fondo librario di circa**

un migliaio di titoli, esclusi quelli del fondo documentale della Rappresentanza della Commissione. A controllo del materiale bibliografico si è provveduto a disporre un dispositivo antitaccheggio. Sono state avviate le attività per attivare nel prossimo futuro il prestito interbibliotecario.

Il notevole afflusso di studenti delle Università romane e di ricercatori dimostra che il fondo esistente - che si contraddistingue rispetto a quello di altre biblioteche romane non solo per la sua interdisciplinarietà ma anche per la possibilità di reperire opere appena pubblicate - è ritenuto un sicuro punto di riferimento per studenti, docenti, ricercatori e pubblici funzionari. La riorganizzazione della disposizione delle postazioni al pubblico, insieme al ripristino della collezione di microfiches ed alla migliore esposizione del materiale periodico corrente sono state accolte favorevolmente da parte del pubblico, che annovera un numero sempre crescente di utenti abituali.

La frequenza ed il numero dei visitatori sarà ovviamente commisurata alla possibilità di fornire utili supporti. A tal fine, la Piattaforma informatica e il prestito interbibliotecario aumenteranno l'efficienza. La biblioteca del Centro costituirà, in tal modo, l'indispensabile supporto per le attività delle risorse interne del Cide, nonché per le ricerche per gli utenti.

Il Centro si è impegnato nella divulgazione dell'informazione comunitaria e della propria peculiare funzione, anche attraverso la realizzazione di **visite guidate del Cide**. In particolare, una visita guidata è stata organizzata per accogliere i 20 partecipanti al corso "Master's Degree in International Legal Studies", in data 23 gennaio 2004, come richiesto dal Centro Italiano di Studi per la Conciliazione Internazionale di Roma. Una visita guidata è stata del pari organizzata, in data 28 maggio 2004, per 20 rappresentanti della Società "Un sorriso come regalo", associazione di volontariato per il sostegno dei bambini abbandonati nella Repubblica slovacca, nel corso della quale sono stati illustrati la funzione, le attività ed i servizi del Cide, nonché soddisfatti quesiti sulle nuove opportunità per progetti nel sociale legate al recente ingresso della Repubblica slovacca nell'Unione europea. Una visita guidata comprensiva di approfondimenti sull'iter e i contenuti del progetto di Costituzione europea è stata organizzata in data 29 aprile 2004, per 18 corsisti della Confcommercio. Il Cide ha infine accolto, in data 23 giugno 2004, un gruppo di 55 studenti dell'Università degli Studi di

Salerno, su iniziativa della Cattedra di istituzioni di Diritto pubblico della Facoltà di Giurisprudenza.

2.4 L'informazione

Allo scopo di contribuire a colmare la lacuna di informazione e di partecipazione del pubblico italiano rispetto al futuro dell'Unione europea, ed in particolare ai lavori per la Costituzione europea, il Cide ha organizzato una **"Carovana"** che ha percorso l'Italia, per incontrare la società civile e divulgare i contenuti del progetto di Costituzione. La Carovana del Cide, partendo da Catania (23 ottobre 2003), ha toccato Cosenza, Bari, Potenza, Salerno, Campobasso, Pescara, Ancona, Ferrara, Pisa, Cagliari, Perugia, Genova, Aosta, Bergamo, Bolzano, Trento, Padova, per concludersi a Udine (5 dicembre 2003). Ad ogni tappa la Carovana ha disposto una **mostra illustrativa** del contenuto del progetto di trattato, un **convegno di studio** con la partecipazione di esponenti istituzionali, accademici e della società civile, la proiezione di un **video** appositamente realizzato, la **distribuzione gratuita del volume "Una Costituzione per la nuova Europa"**, curato dal Cide ed edito da Giuffrè, che contiene il testo integrale ed un'ampia introduzione al progetto di Costituzione europea (Allegato 6). Il Presidente della Repubblica si è particolarmente complimentato dell'iniziativa ed ha voluto insignire l'Amministratore del Cide di una targa d'argento.

In collaborazione con l'Associazione italiana insegnanti di geografia sono stati organizzati **17 incontri**, nel periodo 3 - 8 maggio 2004, in altrettante Regioni, aventi per tema **"La nuova geografia dell'Unione"**. Gli incontri, incentrati sulla storia dell'integrazione europea fino al recente allargamento e sul progetto di Costituzione europea, hanno registrato un pubblico di circa 4.000 studenti delle scuole superiori e dell'Università (Allegato 7).

D'intesa con la Commissione europea (Direzione generale Europe-Aid) e con l'Ufficio Regionale scolastico per la Campania è stata organizzata a Napoli, il 10 maggio 2004, una **giornata di informazione** che ha interessato 30 scuole di ogni ordine e grado, con 10 incontri-dibattito negli istituti superiori ed una cerimonia finale presso la Regione Campania, alla presenza di almeno 600 studenti provenienti da tutte le province. Complessivamente, questa azione di

informazione ha interessato circa **50.000 studenti** di ogni ordine e grado, di cui almeno 6.000 hanno partecipato ai 28 incontri formativi (Allegato 8).

Sulla base della positiva esperienza condotta con la Provincia Regionale di Palermo nel 2003 il Cide ha sostenuto, insieme ad altri soggetti pubblici e privati, il **progetto "Conoscenza Europa 2004" della Provincia Regionale di Palermo**, contribuendo all'organizzazione di un **Meeting Internazionale di giovani** dei 25 Stati membri e dei Paesi vicini che si affacciano sul Mediterraneo, per un totale di **200 giovani** che nel corso di tre giornate (Palermo 23 - 25 aprile 2004, con 600 presenze nella giornata conclusiva) hanno elaborato proposte sul tema "La gioventù come attore di animazione e sviluppo di coesione culturale, sociale ed economica fra le Nazioni dell'Unione Europea e dell'area del Mediterraneo" (allegato 9). Il Cide, inoltre, ha promosso la realizzazione di uno **stage**, presso le istituzioni della Repubblica e gli uffici delle istituzioni europee, aperto a studenti e docenti delle scuole medie superiori della Provincia di Palermo (allegato 10).

il Cide, infine, ha svolto, entro l'aprile 2004, sulla base di una precisa richiesta del Ministro per le politiche comunitarie e di una convenzione stipulata con il Dipartimento per le politiche comunitarie, l'attività di diffusione audiovisiva e a mezzo stampa di messaggi inerenti alla **campagna informativa sull'allargamento e sul futuro dell'Europa**.

2.5 La formazione

Nell'autunno 2002 il Cide è risultato vincitore della gara indetta dalla Presidenza del Consiglio, ricevendo incarico per la realizzazione di corsi per la preparazione del personale della pubblica amministrazione in vista del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea. Tale attività di formazione è proseguita, nel periodo in esame, con la realizzazione, nei giorni 10, 12, 17, 19, 24, 26 giugno 2003, della **5° edizione del corso di formazione di base per dirigenti e funzionari della Presidenza del Consiglio dei Ministri** (Allegato 11).

In data 17 giugno 2003 è stato realizzato un **corso per bibliotecari scolastici**, nel quadro del Master in gestione di biblioteche scolastiche multimediali

dell'Università della Tuscia, in convenzione con l'Associazione italiana biblioteche (Allegato 12).

Nei giorni 17 – 18 luglio 2003 il Cide ha realizzato un **corso per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione**, di livello avanzato, centrato sull'analisi dei risultati conseguiti rispetto all'allargamento dell'Unione europea e delle sfide che questo comporta (Allegato 13).

Ulteriore **corso riservato agli operatori delle Reti comunitarie per l'informazione**, di livello avanzato, si è tenuto nei giorni 2 – 3 ottobre 2003, relativo al progetto di trattato costituzionale analizzato alla luce delle prospettive future (Allegato 14).

Ancora sulle questioni cruciali dell'allargamento e delle riforme istituzionali dell'Unione europea è stato organizzato, il 27 novembre 2003, un **seminario per l'Alta dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, su richiesta di quest'ultima ed a carico della medesima (Allegato 15).

In data 27-28 novembre 2003 si è inoltre tenuto un **corso per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione**, di livello base, relativo alla documentazione comunitaria (Allegato 16).

Un **corso per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione**, di livello avanzato, centrato sulle elezioni del Parlamento europeo è stato poi realizzato nei giorni 30 marzo, 12-13 giugno 2004 (Allegato 17).

In data 24 – 25 giugno si è tenuto un **corso per operatori delle Reti comunitarie per l'informazione**, di livello avanzato, sulle questioni generali e specifiche legate allo spazio di libertà, sicurezza, giustizia (Allegato 18).

Il Cide è impegnato, infine, sulla base di una precisa richiesta del Ministro per le politiche comunitarie e di una convenzione stipulata con il **Dipartimento per le politiche comunitarie**, a svolgere, nel 2004, una **attività di formazione** destinata al personale delle amministrazioni pubbliche di nuovi Paesi membri e di Paesi candidati che hanno concluso protocolli di intesa con il Governo italiano. L'azione sarà svolta da personale esterno al Cide.

2.6 Il monitoraggio legislativo, gli studi e le ricerche, le pubblicazioni

Nell'ambito della missione del Cide rientrano il costante monitoraggio dei principali sviluppi delle politiche dell'Unione europea e l'analisi dell'attualità comunitaria, incluse le implicazioni per il sistema-Italia. Il Cide è anche chiamato a rispondere alle esigenze di materiale informativo e di approfondimento, anche attraverso la produzione di ricerche e studi relativi alla normativa vigente, agli sviluppi dell'architettura istituzionale, alle prospettive di evoluzione delle diverse politiche settoriali, al rapporto tra il quadro comunitario e quello nazionale.

Nella fase attuale, il Cide ha ritenuto necessario uno sforzo volto a contribuire a colmare la lacuna di informazione e partecipazione del pubblico italiano rispetto al processo di rinnovamento istituzionale e funzionale dell'Unione europea. Tale impegno è scaturito, nell'ottobre 2003, nella **pubblicazione del volume "Una Costituzione per la nuova Europa"**, curato dal Cide ed edito da Giuffrè, che contiene il testo integrale ed un'ampia introduzione al progetto di Costituzione europea (allegato 19). Il volume pubblicato in 10.000 copie è stato oggetto di distribuzione gratuita destinato durante gli incontri della "carovana", nonché è stato inviato a tutte le autorità istituzionali della Repubblica (Presidente e membri di organi costituzionale, Presidente di enti territoriali, parlamentari europei, ecc).

Il Cide ha inoltre collaborato alla realizzazione del **volume "I diritti dei consumatori e l'Europa"**, di Anna Bartolini, edito da BUR, che promuove la tutela dei consumatori fornendo loro un percorso di orientamento all'interno della normativa europea nel settore e della normativa italiana di recepimento (allegato 20).

Il Centro ha ugualmente contribuito alla **pubblicazione del volume "Dialoghi diplomatici – 180"** dedicato alla Convenzione europea in relazione al semestre di presidenza italiana del Consiglio europeo, pubblicato dal Circolo di Studi diplomatici, che contiene gli atti della giornata di studio organizzata presso la sede del Cide (allegato 21).

Il Cide ha poi realizzato una **Guida di accesso ai documenti dell'Unione europea**, pubblicata sul Portale www.cide.it, in grado di coprire le esigenze dell'utenza generica e specializzata in materia di informazione comunitaria e

consentire l'accesso facile e immediato alle informazioni che provengono dall'Unione europea (Allegato 22).

Al Cide era stato richiesto di predisporre, per la Società italiana per le imprese all'estero - **SIMEST S.p.A.**, uno studio sulla normativa comunitaria relativa alle agevolazioni alle imprese, a valere sulle fonti di finanziamento pubbliche, gestite da un soggetto che opera a favore della internazionalizzazione delle imprese, ovvero utilizza provvidenze non rientranti nel patrimonio sociale, erogate in qualità di gestore di fondi pubblici. Tale attività è stata interrotta, di comune accordo tra le parti, per ragioni di opportunità, a seguito dell'apertura di una procedura aiuti di Stato concernente agevolazioni gestite da SIMEST.

La **Regione Friuli - Venezia Giulia**, nel quadro del Programma regionale di Azioni Innovative FESR 2002-2003 "FReNeSys" "Azione eServices", ha affidato al Cide la progettazione e la realizzazione, in collaborazione con la Direzione regionali Affari europei della Regione, di un progetto articolato e di lungo respiro. Il **progetto**, le cui fasi di realizzazione si sono sviluppate nel periodo in esame, contempla l'apporto del Cide alla Regione Friuli Venezia Giulia nel quadro delle competenze e dei compiti attribuiti alla Regione dal nuovo Titolo V della Costituzione. Segnatamente, il Cide fornisce, con personale terzo (esperti, docenti universitari, funzionari) assistenza tecnica, orientamento e supporto operativo alla piena partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia al processo di formazione della normativa comunitaria; assicura assistenza tecnica, orientamento e supporto alla formazione degli strumenti attuativi nella fase di recepimento della normativa comunitaria da parte della Regione. Il maggior coinvolgimento della Regione e delle amministrazioni locali nelle fasi di negoziazione, d'altra parte, permette loro di incidere maggiormente sulla fase di formazione delle decisioni comunitarie, realizzando per tale tramite l'obiettivo di accrescere il ruolo del cittadino. La **Convenzione** tra il Cide e la Regione Friuli - Venezia Giulia, conclusa in data 4 giugno 2003, è stata prorogata con Atto aggiuntivo sottoscritto in data 31 maggio 2004.

2.7 La comunicazione

Ai fini della massima divulgazione dell'immagine e delle attività del Centro, è stato previsto l'inserimento di due pagine dedicate al Cide anche nell'edizione 2004 dell'**Agenda del Giornalista**, pubblicazione che, nei suoi 35 anni di attività, ha riscosso un crescente successo in termine di vendite e di presenze qualificate (Allegato 23).

Il Cide si è impegnato, nel periodo in esame, nella realizzazione di alcune iniziative che hanno riscosso un ampio successo di pubblico. Il 19 novembre 2003, presso la Sala Conferenze del Cide, ha avuto luogo una giornata di studi sugli sviluppi nel campo della politica estera e di sicurezza comune e della politica di difesa dell'Unione, organizzata dal Circolo di Studi Diplomatici in collaborazione con il Cide.

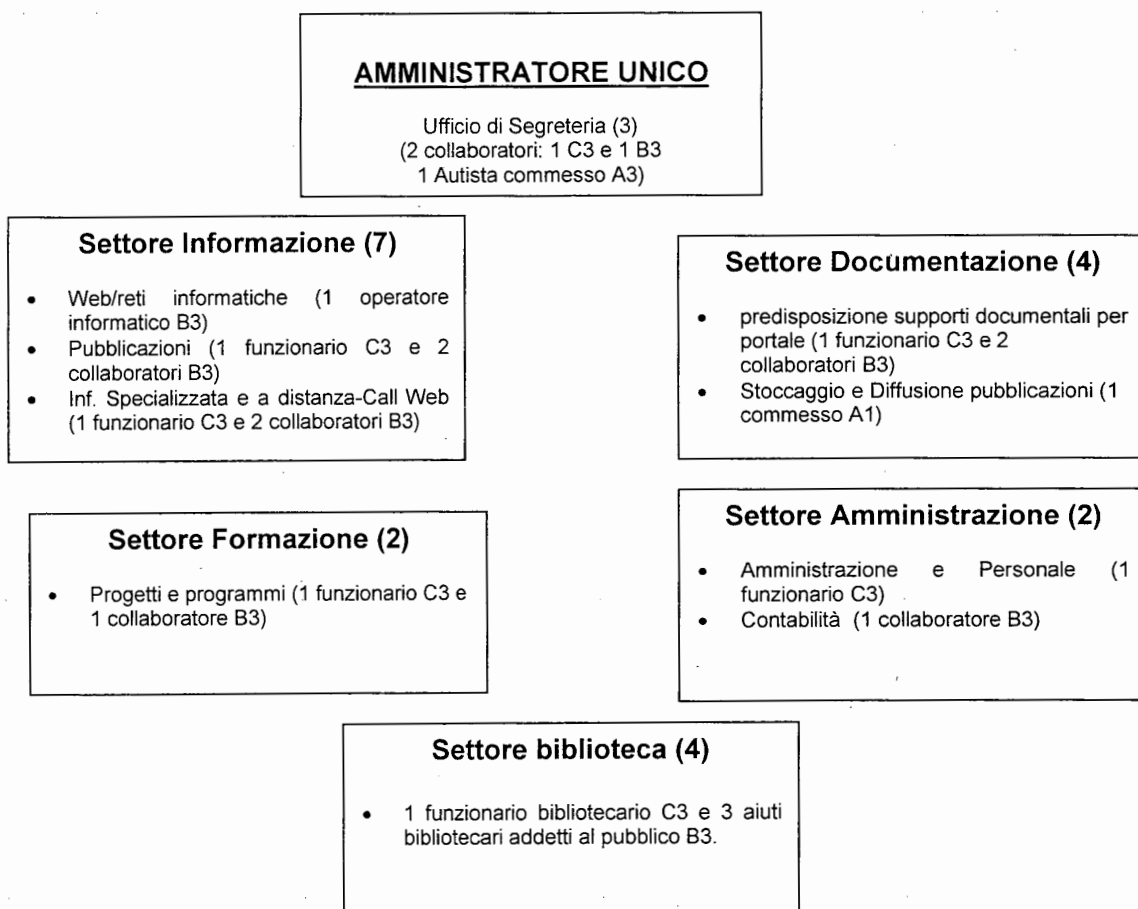
A seguire si è tenuta, presso la Sala Conferenze del Cide, la conferenza stampa – dibattito di presentazione del volume, realizzato da Anna Bartolini in collaborazione con il Cide, "I diritti dei consumatori e l'Europa".

3. L'ORGANICO DEL CIDE

3.1 Il personale del Cide

Nel quadro della riorganizzazione dei servizi precedentemente stabilita, la settima Assemblea generale, in data 17 maggio 2004, ha approvato una nuova pianta organica di 22 unità, ripartite come segue:

Nuovo organigramma
(22 unità*)



* di cui 21 nel bilancio 2004

Quanto alle modalità contrattuali e di reclutamento, l'Assemblea ha accolto le proposte dell'Amministratore, consistenti nel titularizzare le posizioni già ricoperte avviando il reclutamento per le posizioni non ricoperte e nel proporre contratti del comparto metalmeccanico a durata indeterminata. A seguito della